

# Bambini del II ciclo

## 1ª Fase: Estensione e confini

### IL COMUNE DI GRESSAN

Abbiamo iniziato un lavoro di ricerca sul nostro comune, quello di Gressan.

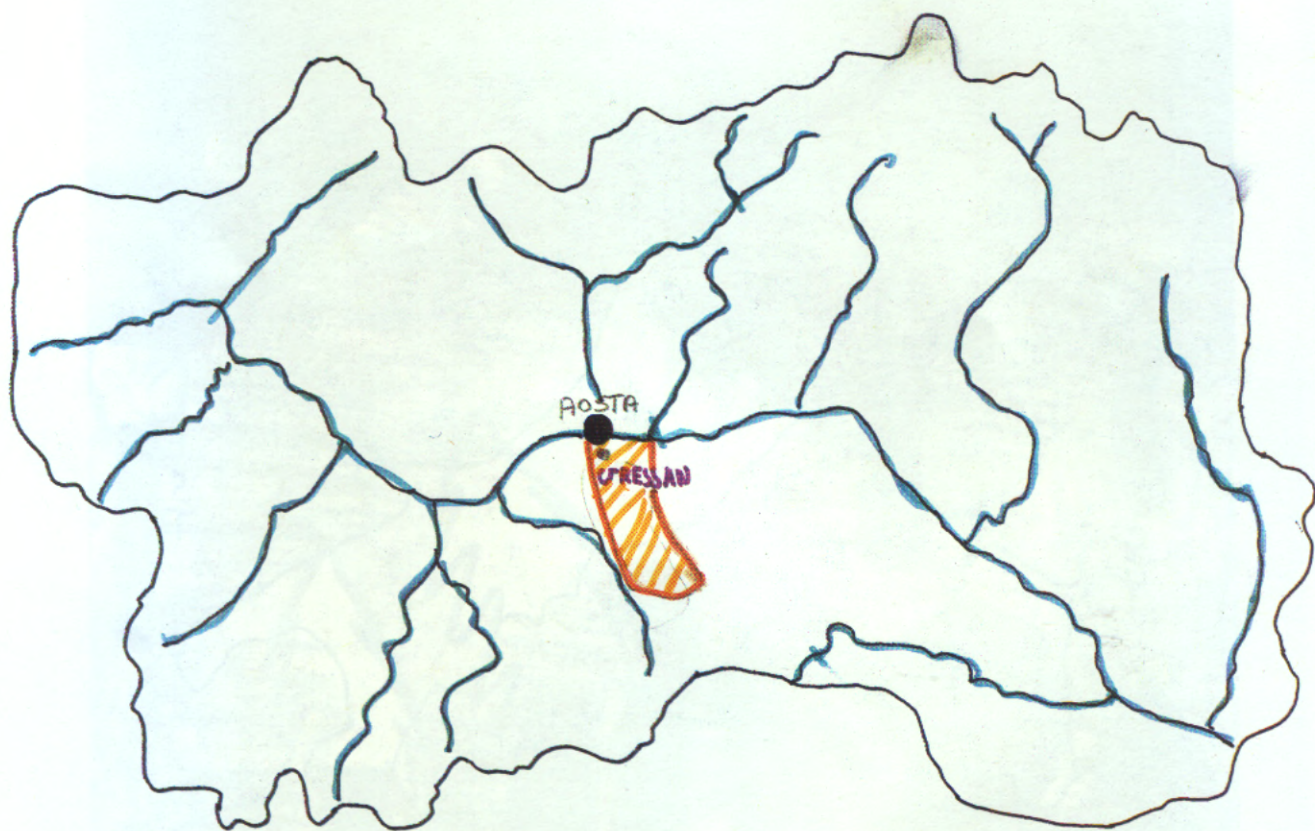
Il comune di Gressan si trova in Valle d'Aosta, il cui capoluogo è Aosta.

La Valle d'Aosta è una regione italiana e si trova a Nord-Ovest.



Gressan si trova nella parte centrale della Valle, sul lato destro della Dora Baltea, è a 626 m sul livello del mare e ha una superficie di 254.500 m<sup>2</sup>, ha una forma rettangolare.

## VALLE D'AOSTA



La prima fase del nostro lavoro riguardava la *ricerca dei confini del comune*.

Per poterli osservare siamo andati sulla Panoramica: siamo riusciti a vedere la Dora Baltea, che divide Gressan da Aosta (tranne una zona oltre la Dora che appartiene ancora a Gressan); la strada che divide il comune di Gressan da quello di Charvensod. Da quella posizione non abbiamo visto altro perché eravamo troppo in basso e la morena ci copriva la vista verso Ovest.

In classe abbiamo cercato sulle cartine dove era situata Gressan e quindi abbiamo visto tutti i paesi con cui confina:

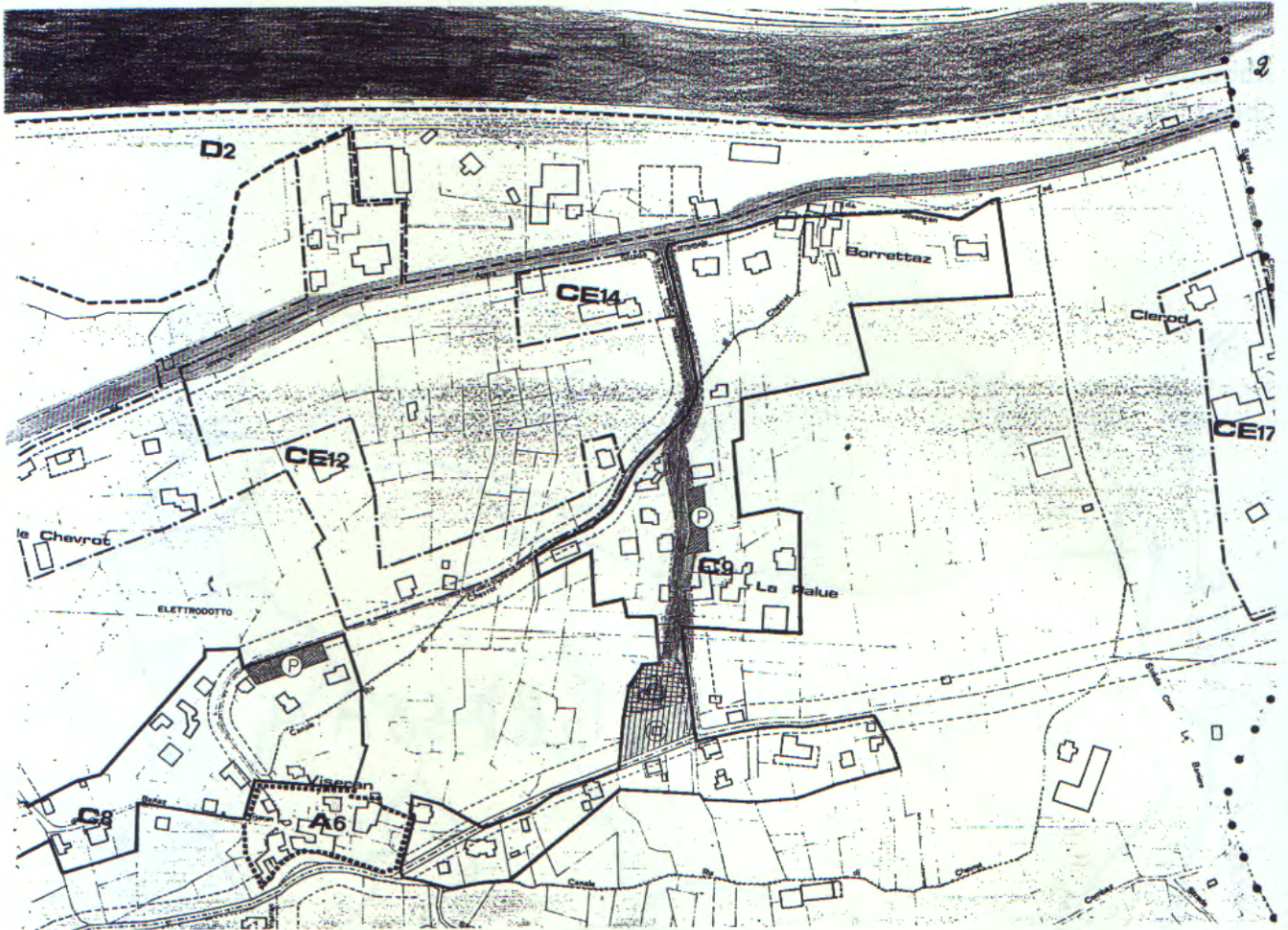
- a NORD con Aosta;
- a EST con il comune di Charvensod;
- a SUD con la valle di Cogne;
- a SUD-OVEST con il comune di Aymaville;
- a OVEST con il comune di Jovençon.

Abbiamo inoltre osservato che Pila, pur essendo molto in alto, appartiene al comune di Gressan che arriva fino alla cresta delle montagne.



Su una cartina della zona di Chevrot (frazione di Gressan) siamo andati alla ricerca della nostra scuola.

Abbiamo individuato la Dora Baltea, poi la strada che da Pont Suaz va verso Gressan, quindi la stradina che sale e... abbiamo scoperto la costruzione che rappresenta la scuola, è quella colorata di rosa.



Lavorando sulle cartine abbiamo imparato che per poter disegnare una zona molto grande, bisogna rimpicciolire tutto il territorio in modo proporzionato, così può stare su un foglio, cioè bisogna *ridurre in scala*.

La seconda fase della ricerca sarà sullo studio del territorio del comune di Gressan.

# ESPLORAZIONE

La seconda fase della ricerca consiste nell'esplorazione del territorio.

In un primo momento siamo usciti per vedere i vari tipi di territorio.

Poi in classe abbiamo ripreso le informazioni tratte dalla precedente uscita. Abbiamo visto cinque foto aeree con l'episcopio: che riguardavano parte di Aosta, Gressan, Charvensod e anche parte di Jovençon.

Dalle foto viste all'episcopio abbiamo tratto che Gressan è diviso in cinque fasce.

Fascia: pianeggiante lungo la Dora Baltea, che scendendo dalle montagne trascina sassi, massi, detriti, ecc.; quando il fiume arriva in una zona meno ripida deposita questi detriti formando una zona pianeggiante.

In pianura sorgono: industrie; commercio; agricoltura e altre attività sociali.

Fascia: la fascia collinare, fino circa 1000 m.

In questa fascia c'è la Morena che si è formata da detriti trascinati da ghiacciai che secoli e secoli fa li hanno depositati formando una collina che si è poi coperta di vegetazione.

La leggenda dice che:

Sotto la Morena è sepolto il mignolo del gigante Gargantua. Per ricordare questo avvenimento si fa una gara podistica.

Abbiamo inoltre osservato in una foto che Charvensod sorge su un pianoro situato in montagna.

Fascia: bassa montagna. Tra 100 e 1500 mt. A questa altezza troviamo i boschi. Questo territorio ha una forte pendenza e numerosi pianori.

Fascia: media montagna. In questa zona troviamo Pila (1900 mt) che è situata in una conca. Pila è sorta come zona di alpeggio e pascolo, adesso invece è diventata uno dei più importanti centri turistici della Valle d'Aosta.

Nella foto abbiamo visto che la conca di Pila ha diversi tipi di verde: smeraldo, scuro e chiaro.

Fascia: alta montagna sopra ai 2.000 metri. Nelle creste e punte non c'è vegetazione, è tutto roccioso, perché fa freddo. Anche nella parte alta, Gressan confina con Charvensod e abbiamo visto anche il lago di Chamolé.

# DEL TERRITORIO

# IL TERRITORIO DEL COMUNE DI GRESSAN

1<sup>a</sup> zona di pianura: fino a metri 600

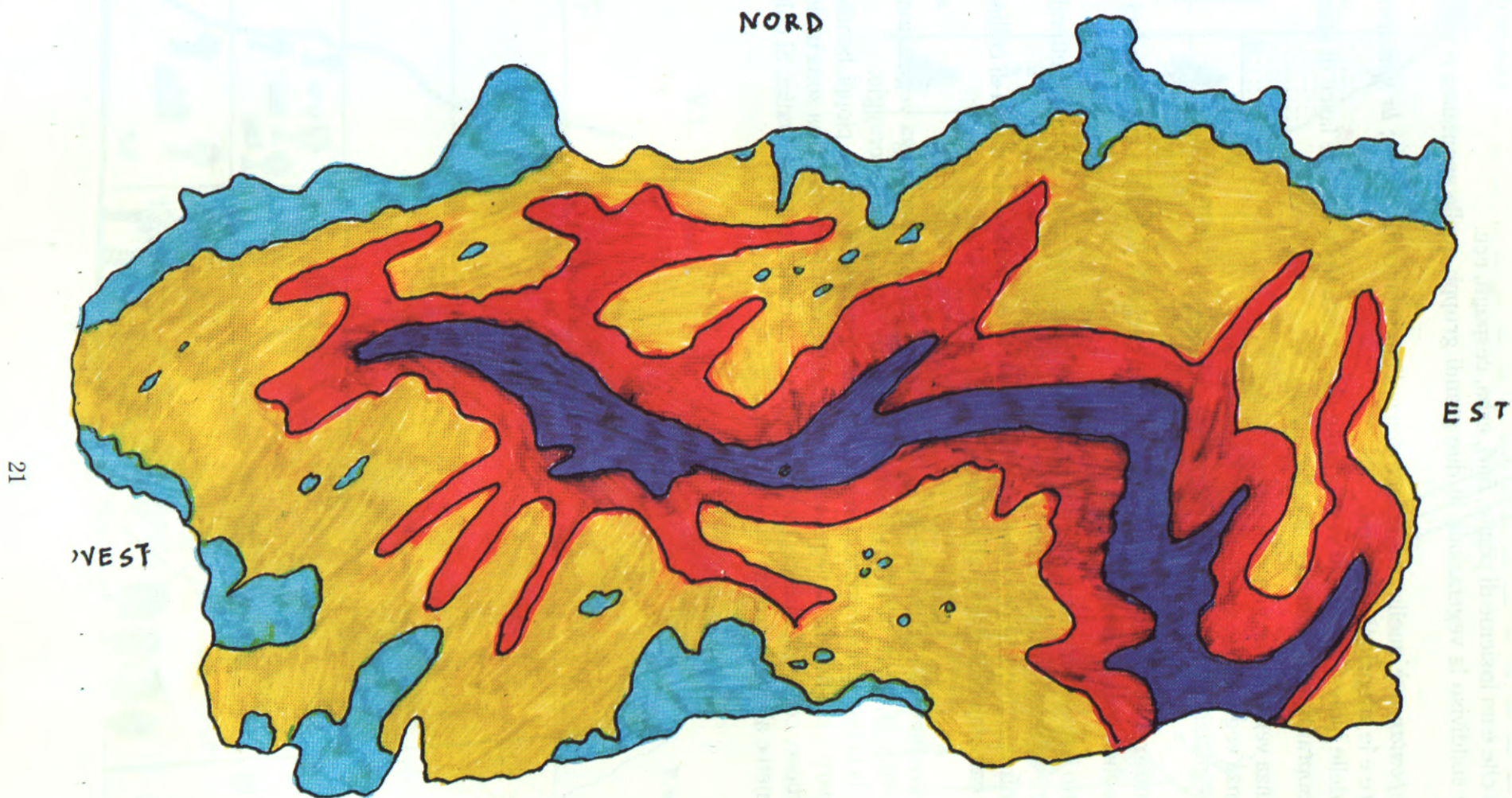
2<sup>a</sup> zona di collina: da metri 600 a metri 1.000

3<sup>a</sup> zona di bassa montagna: da metri 1.000 a metri 1.500

4<sup>a</sup> zona di media montagna: da metri 1.500 a metri 2.000

5<sup>a</sup> zona di alta montagna: oltre i metri 2.000





21

■ jusqu'à 1000 m.

■ jusqu'à 1000 - 1800 m

SUD

■ PLUS DE 1800 m

■ NEIGES ETERNELLES

### 3ª Fase: La Vegetazione

Abbiamo riflettuto su cosa vuol dire "vegetazione" e ci siamo posti la domanda "che cosa è la vegetazione?".

Ci siamo chiariti che è un insieme di piante, fiori, erba, cespugli, ecc.

Abbiamo inoltre suddiviso la vegetazione in due grandi gruppi: quella spontanea e quella non spontanea.

La vegetazione *spontanea* è quella che cresce senza l'intervento dell'uomo; *la non spontanea* cresce con le cure e le attenzioni dell'uomo.

Sono state fatte delle ipotesi sul tipo di vegetazione che cresce nelle diverse fasce di altezza del nostro comune, soprattutto in pianura e in collina:

- in prevalenza vegetazione non spontanea;
- in prevalenza vegetazione spontanea;
- vi è poca vegetazione sia spontanea che non spontanea.

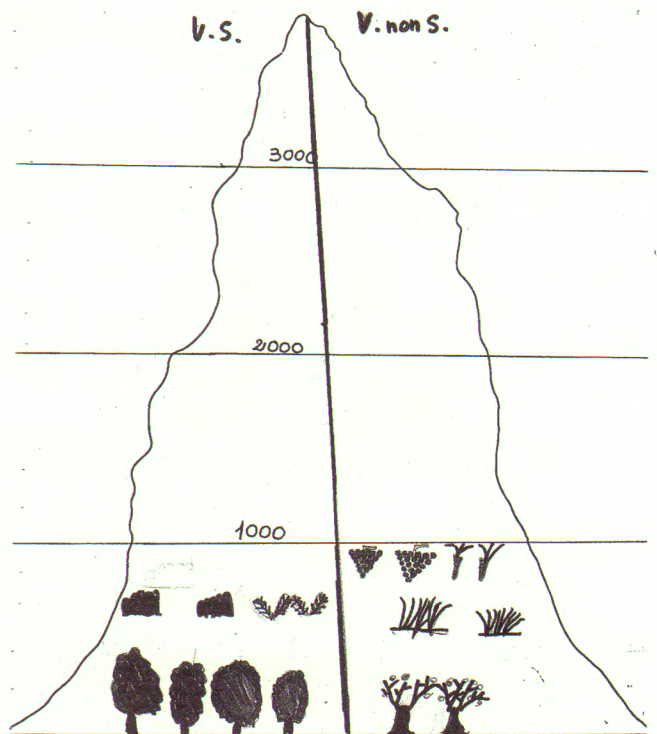
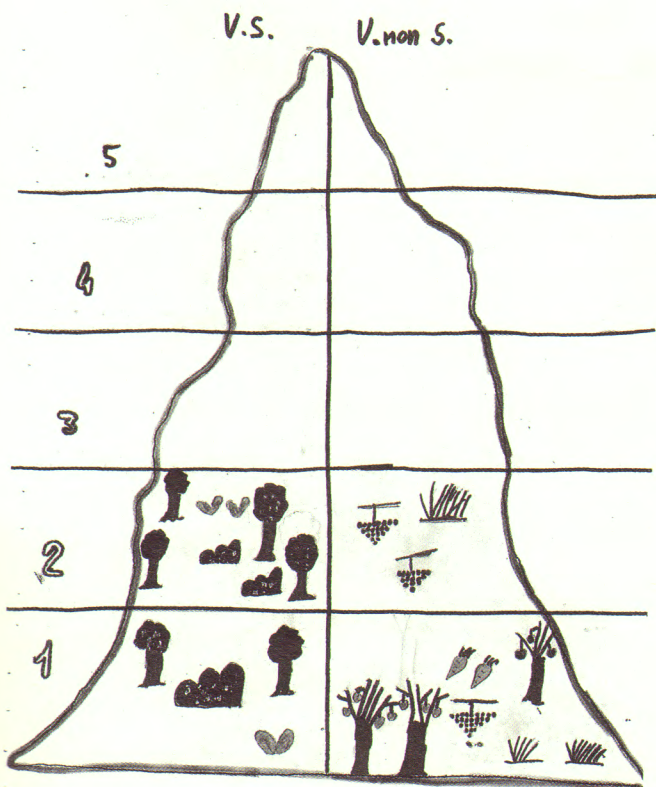
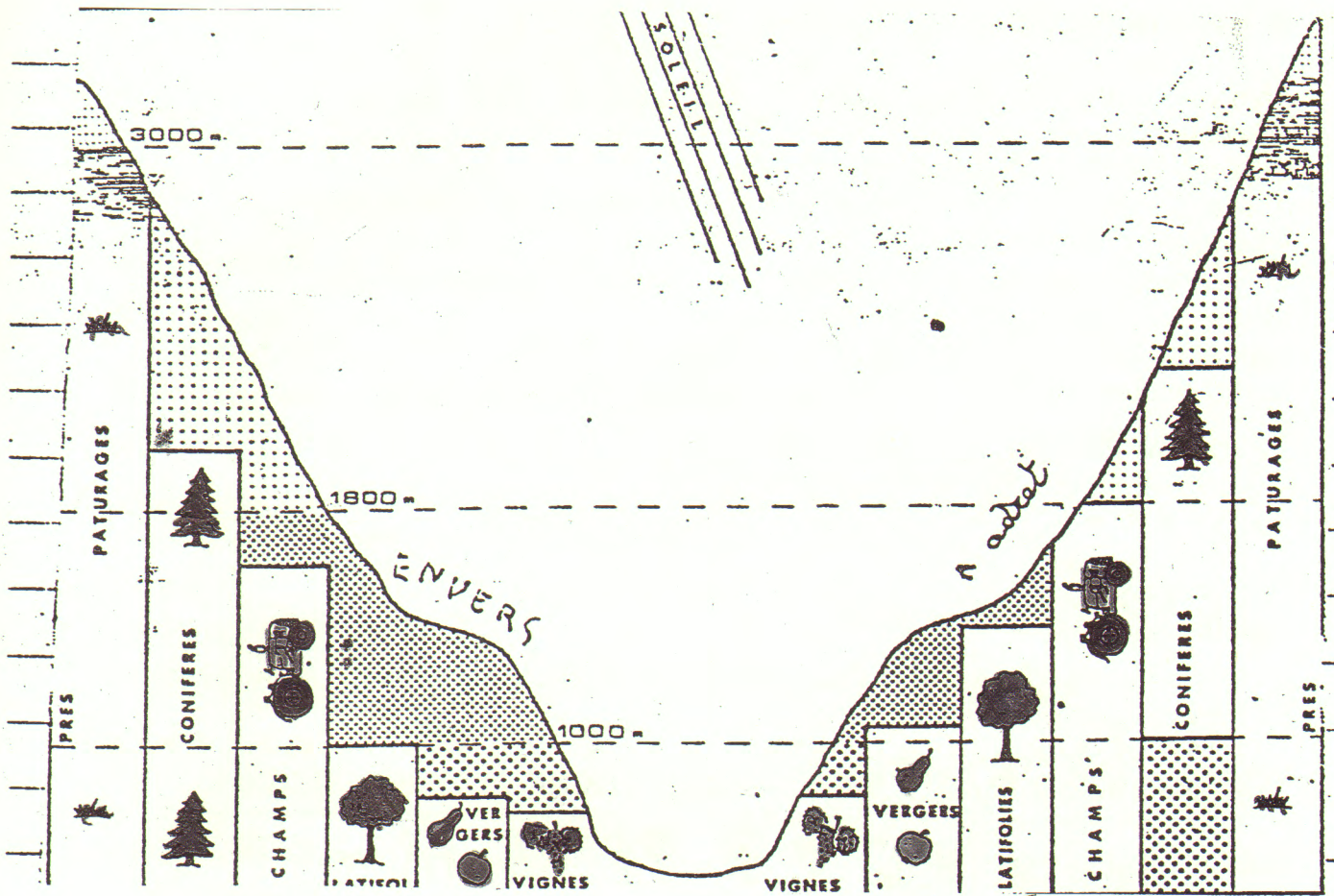
Per verificare le nostre ipotesi abbiamo programmato un'uscita in pianura e in collina e ci siamo chiariti le idee su che cosa osservare:

- innanzi tutto il tipo di vegetazione delle prime due fasce (pianura e collina) mettendo in evidenza se è vegetazione spontanea o non spontanea;
- fare un confronto di qualità e quantità tra la vegetazione di pianura e quella di collina;
- osservare cambiamenti stagionali nella vegetazione.

Abbiamo osservato che nella prima fascia, cioè in pianura vi è in prevalenza vegetazione non spontanea: orti (ortaggi), alberi da frutta (soprattutto meli), vigne, erba da foraggio.

Per quanto riguarda la vegetazione spontanea troviamo piante erbose, cespugli, pioppi, betulle, ecc. Nella fascia collinare è più diffusa la vegetazione spontanea, infatti questa è una zona umida e si trovano piante erbose, cespugli, querce, pioppi, betulle, mandorli e ciliegi selvatici. Si coltivano ancora alcuni vigneti e alberi da frutta.



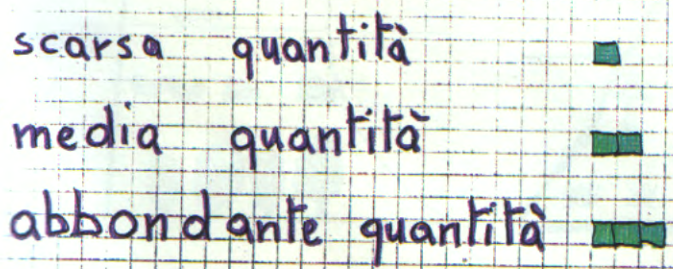
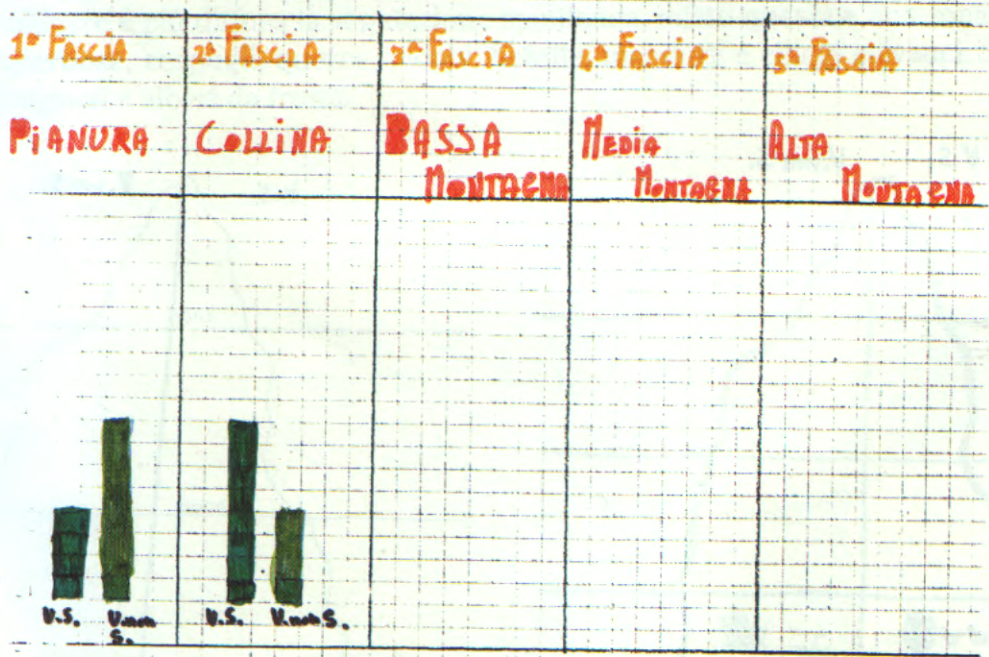
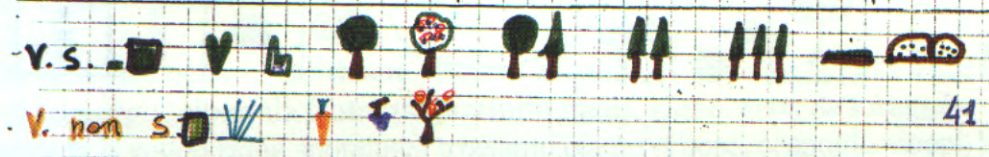


# CONCLUSIONE

Il lavoro di ricerca sul nostro comune è stato interessante abbiamo imparato cose nuove e abbiamo trovato questa attività molto bella e istruttiva.

Questo lavoro continuerà l'anno prossimo con la 4° fase: "abitanti e attività economiche".

## VEGETAZIONE spontanea e non spontanea



# INDICE

## 1° ciclo

### 1ª fase:

confini ed estensione del territorio

da pag. 5 a pag. 9

### 2ª fase:

componenti geografiche del territorio

da pag. 10 a pag. 13

### 3ª fase:

clima e coltivazioni

da pag. 14 a pag. 19

## 2° ciclo

### 1ª fase:

confini ed estensione del territorio

da pag. 21 a pag. 27

### 2ª fase:

componenti geografiche del territorio

da pag. 28 a pag. 33

### 3ª fase:

clima e coltivazioni

da pag. 34 a pag. 41

La valutazione del progetto: gli insegnanti, a conclusione del lavoro, analizzano la validità della proposta didattica evidenziandone gli aspetti positivi e negativi.

**Progetto:** ricerca d'ambiente sul comune di Gressan.

## VERIFICA DEL PROGETTO DI MODULO

Sono state sviluppate tre fasi del lavoro programmato. la quarta verrà sviluppata il prossimo anno. Al termine di ogni fase vi sono stati:

- 1) momenti di verifica dei contenuti (per cicli)
- 2) momenti di verifica comportamentale (per cicli e in assemblea).

A conclusione della verifica abbiamo raccolto le osservazioni, positive e negative, fatte durante i vari momenti di lavoro?

Svolgimento di ogni fase:

- 1° momento: progettazione comune (a cicli riuniti), definizione degli obiettivi, programmazione dell'uscita.
- 2° momento: uscita come verifica delle ipotesi formulate nel primo momento.
- 3° momento: messa in comune delle osservazioni e della documentazione raccolta.
- 4° momento: produzione.
- 5° momento: confronto e verifica finale.

### Osservazioni

- 1° momento: è risultato valido il lavoro condotto a cicli riuniti, in quanto gli alunni del 2° ciclo offrivano un modello di linguaggio e uno stimolo maggiore ai più piccoli ed avevano l'opportunità di una maggiore presa di coscienza e di verifica delle conoscenze già acquisite.
- 2° momento: è risultato un momento positivo l'uscita in quanto ha permesso una maggiore responsabilizzazione, collaborazione e socializzazione tra alunni di cicli diversi.
- 3° momento: ha offerto la possibilità di acquisire (agli alunni di entrambi i cicli) un linguaggio specifico, di conoscere documenti vari e di saperli utilizzare.

Difficoltà evidenziate:

- non disponibilità ad ascoltare gli altri per un tempo prolungato;
  - incapacità di rispettare i turni di intervento. I tempi di attesa determinano un calo di interesse verso gli interventi degli altri;
  - difficoltà ad esporre in modo chiaro, ordinato e sintetico;
  - difficoltà di comprensione e di analisi di alcuni documenti da parte degli alunni del 1° ciclo.
- 4° momento: ha permesso l'acquisizione del metodo del lavoro del gruppo: capacità di gestire il gruppo e di autogestirsi.
  - 5° momento: interessante è stato il confronto in quanto ha fornito a tutti:
    - la possibilità di esporre idee e di valutare il lavoro del gruppo;
    - di evidenziare situazioni problematiche;
    - quindi di trovare le soluzioni ottimali.

### CONSIDERAZIONI FINALI

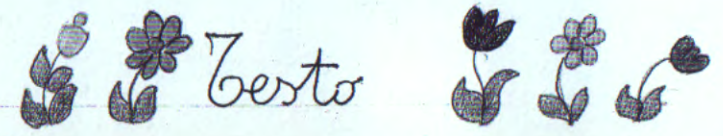
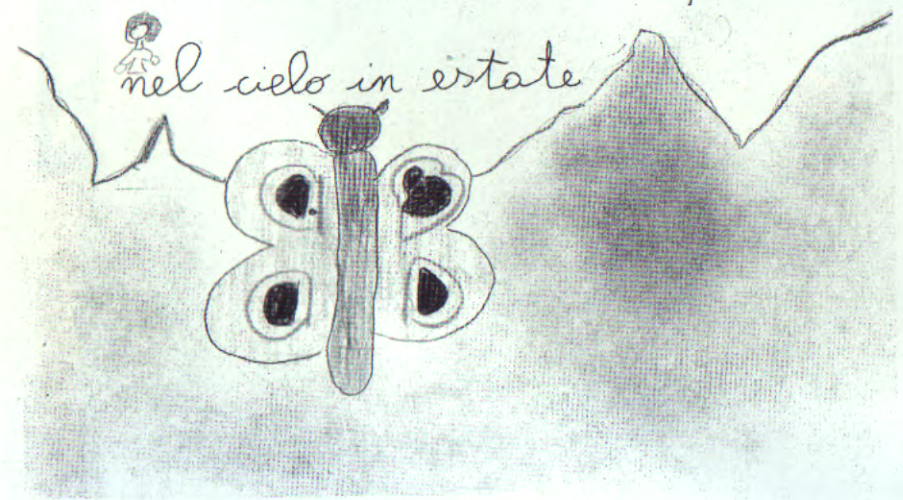
- Lo sviluppo di ogni singola fase ha richiesto tempi più lunghi rispetto a quelli previsti.
- Si è evidenziata l'utilità di una pausa fra una fase e l'altra.
- Lo spazio utilizzato per la proiezione di foto e di diapositive (corridoio) non ha favorito l'attenzione, la concentrazione e la partecipazione degli alunni.
- Questa attività ha permesso l'acquisizione di un metodo di ricerca scientifica e lo studio interdisciplinare e lo sviluppo di argomenti linguistici, scientifici, matematici, geografici, psicomotori.

# FILASTROCCA <sup>2</sup>



Jovençan è un bel paese, verde,  
giallo e con tante sorprese:

le foglie colorate in autunno,  
i fiocchi di neve d'inverno, i  
fiori profumati della primave-  
ra e il caldo sole che splende  
nel cielo in estate



## Testo

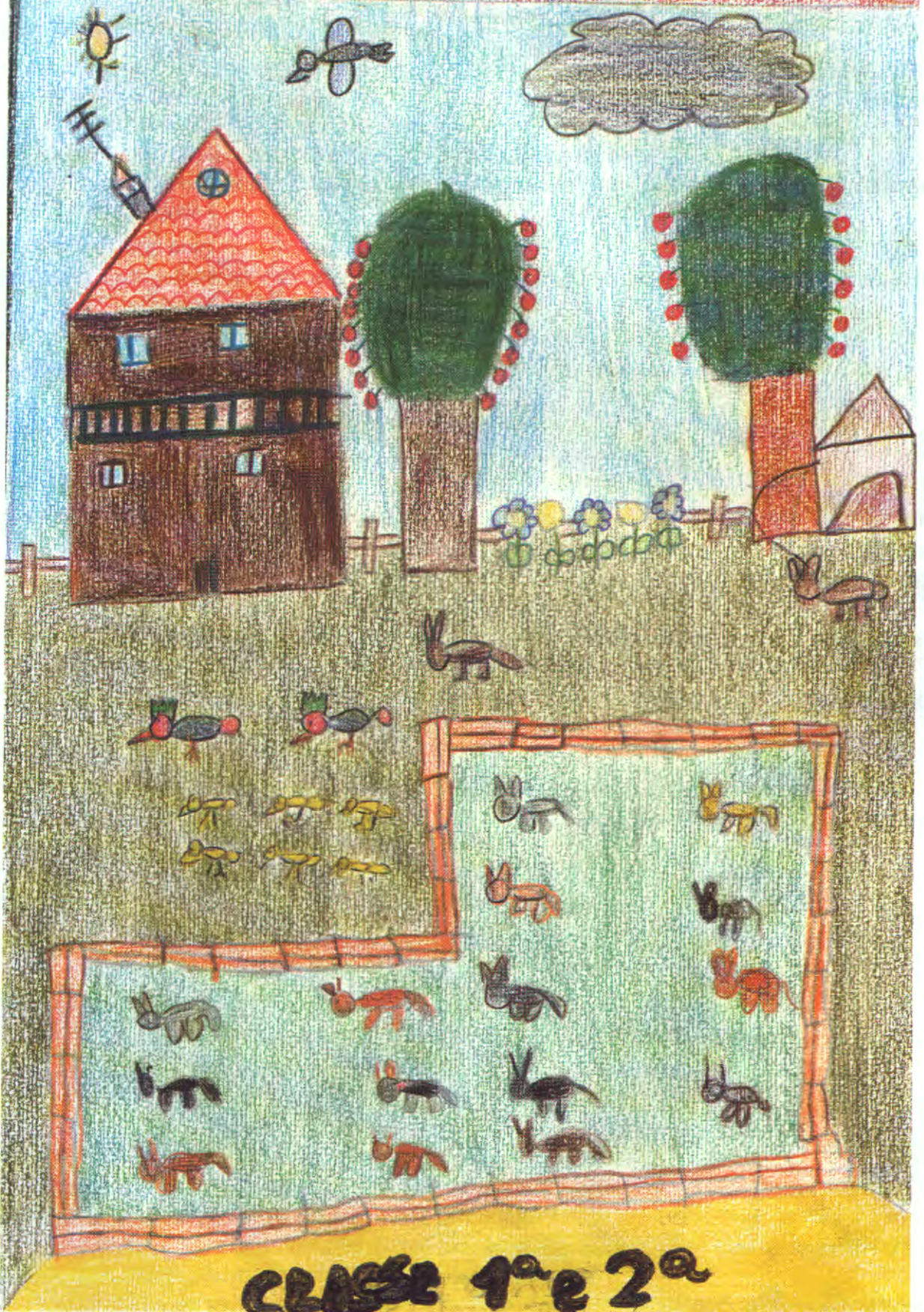
Io e i miei compagni siamo  
andati a vedere la torre tra  
Jovençan e Gressan. Abbiamo  
visto il prato dove si gioca  
a rebatto. Abbiamo visto quat-  
tro qualità d'alberi: c'erano le  
betulle, i pini, i peri, e i meli.  
Al confine tra Jovençan e  
Gressan ci sono due castelli. Con  
le maestre siamo andati vicino al  
cimitero e in un prato accanto al  
cimitero c'erano tante pecore



Le pagine che seguono sono alcuni lavori tratti dall'opuscolo realizzato dagli alunni di Jovençan, i quali hanno arricchito la ricerca ambientale con elementi di fantasia e creatività.

(vedi copertina pagina seguente)

# CONFINI - TERRITORIO - VEGETAZIONE di JOVENÇAN







Noi abitiamo a ...

Annie abita a Les Adams

Donatella abita a Dou

Simone abita a Etral

Enrico abita a Guermel



Laurant abita a Etral

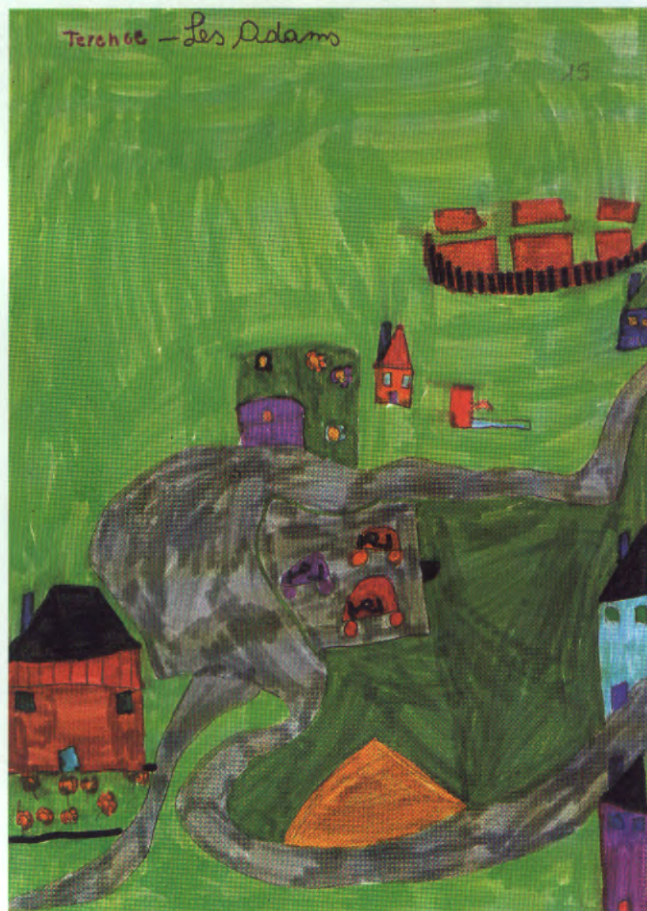
Roberta abita a Compiod

Didier abita a Jobel

Terence abita a Les Adams

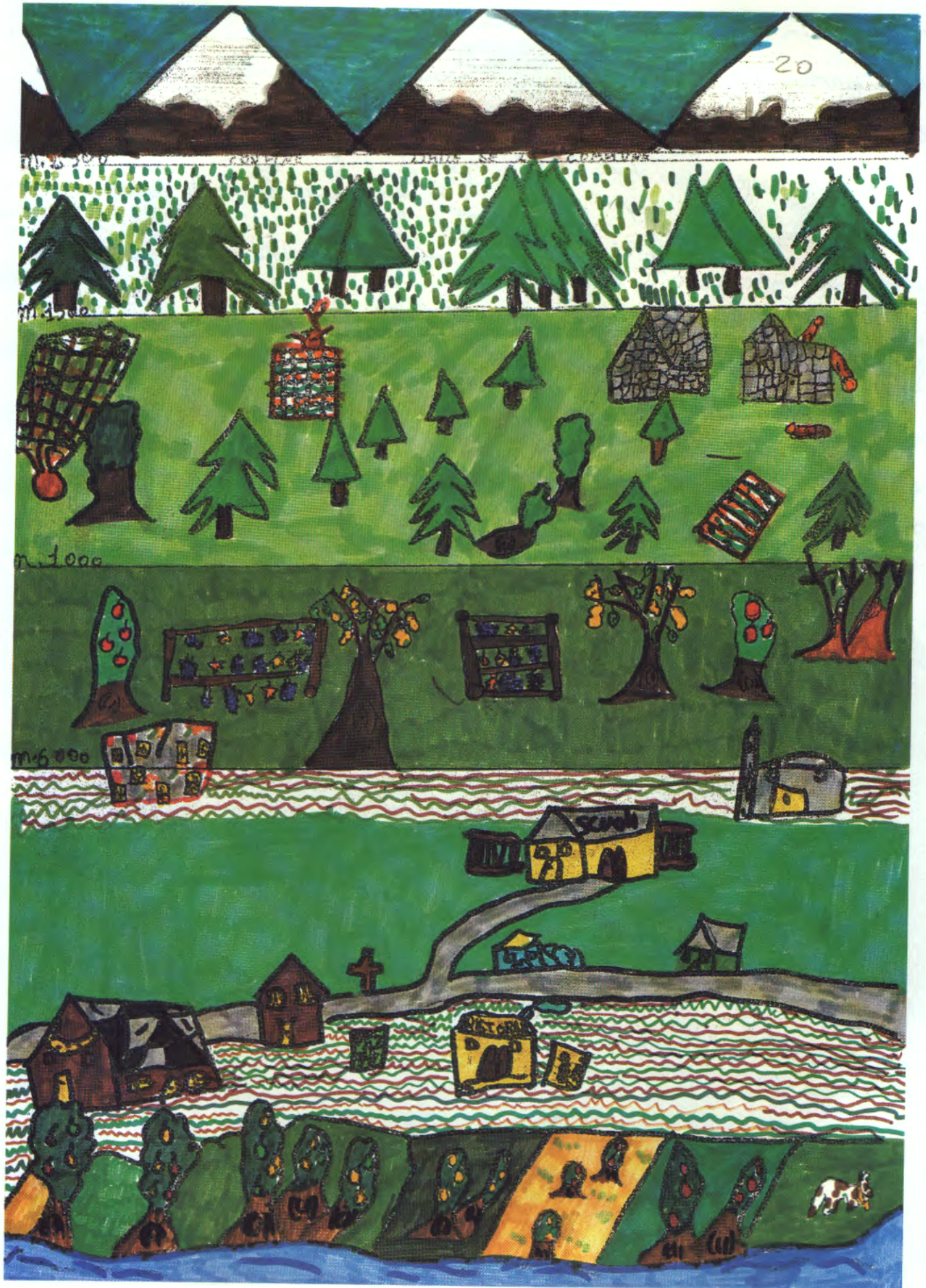
Simona abita a Jobel

Didier abita a Etral






IL TERRITORIO DEL COMUNE





Territorio del comune 

Abbiamo suddiviso il territorio di Jovençon in 5 Zone:


1) Zona pianeggiante

2) Zona collinare

3) Zona dei mayens

4) Zona di alta montagna

5) Zona della neve perenne (che non si scioglie mai)

La zona di pianura ha un clima favorevole all'agricoltura. Vengono coltivati soprattutto: meli, peri, altri alberi da frutto, 



ortaggi.

Li sono anche vasti prati. Nella zona di collina, troviamo: vigneti, betulle, noccioli, campi di patate. Nelle zona dei mayens vediamo ampi pascoli.

In montagna ci sono vaste foreste di conifere (pini, abeti, larici)

Nel piano vediamo tanti meli.

Sulle colline vediamo betulle, peri e vigne. In alto, in montagna, ci sono pini e abeti.



# CONFINI - TERRITORIO VEGETAZIONE



CLASSI 3-4-5<sup>a</sup>  
JOVENÇAN



Il mio paese



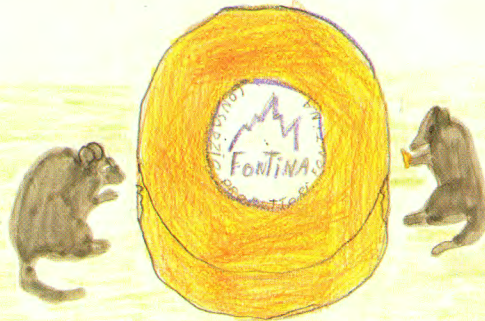
Il mio paesello è molto bello,  
case amucchiate e ben ristrutturate,  
giardini coltivati e ben soleggiati,



i fiori piantati son profumati,  
 prati verdeggianti e pianeggianti,  
topi in cantina



che mangiano la fontina



## TESTO COLLETTIVO

3

Mercoledì 8 novembre, noi, bambini della scuola di Javençan, siamo usciti per osservare i confini del territorio del nostro paese. Abbiamo imbucato una strada interna che collega il nostro Comune a quello di Gresson. Lungo il percorso, all'altezza del cimitero, ci siamo fermati per guardare delle perche che bucauamo in un peato. Abbiamo proseguito e, sulla nostra destra, vi erano alberi da frutto di pere e mele, al termine dei quali, è apparsa una torre che sorstavava una vigna. Ci siamo fermati in questo punto per osservare il paesaggio che ci circonda. Innanzitutto, si è cercato di stabilire i confini. Qualcuno sostiene che, la " Torre decapitata", appartiene al Comune di Javençan e in parte al Comune di Gresson. Altri sostenevano invece che un elemento di confine fosse il ruscello che scorre a fianco della vigna,

situata ai piedi della  
qualcuno di noi ha proprio  
ai nonni e ai bisnonni  
in Comune. Dalle informazioni,  
è emerso che la  
A questo punto, per  
mitiva, andiamo a cercare  
su una cartina. Ci  
cartina dell'Italia,  
tutto ciò, perché quest  
mentre a noi serve  
rispetti i confini di  
abbiamo niente che  
rivolti in Comune

# Les limites

5

Per risolvere il quesito,  
di chiedere delle informazioni  
e in ultimo di rivolgersi  
mi arrivate dai famiglia  
appartiene a Gressan  
una conferma dei  
i confini del nostro paese  
utile il mappamondo, una  
la valle d'Aosta? Niente di  
materiale è troppo generico,  
cartina dettagliata che  
engom. A scuola non  
possa aiutare, così ci siamo  
il tecnico comunale ci ha

detto <sup>che</sup> per risolvere il problema, occorre una  
cartina topografica che riporti i particolari  
del terreno di un paese. Con la cartina  
davanti agli occhi, osserviamo il territorio:  
innanzitutto stabiliamo i punti cardinali. Poi,  
cerchiamo i confini del comune e così ci appare  
che la "Boce decapitata", sorge nel comune di  
Gressan. Al nord, evidenziamo il corso della Doira Baltea

# Jovençon

Population: 475 habitants

Altitude: max: m 2475

min: m 590

du chef-lieu: m 632

La commune se trouve à: 6 Km d'Aoste

112 Km de Torino

196 Km de Milano

72 Km de Martigny

48 Km de Chamonix

Notre commune est située à l'envers,  
sur la droite orographique de la Doire

Baltée. Son territoire est divisé en hameaux.

En venant d'Aoste par la route régionale  
c'est le hameau Etral qui nous donne la

bienvenue, suivi par Chandieu; en entrant  
dans le village on rencontre Jobel et Pinga  
avant d'arriver à l'église (Les Adams) en  
poursuivant vers la partie haute de la  
commune on rencontre Pissolin et Turil  
le. Au-dessous de l'église, le Clou, où se  
trouve notre école, et Grumel nous accompagnent  
vers la sortie, sur la route régionale, où l'on  
trouve encore Rotin, avant d'arriver à  
Pompiod, dernier coin de Jovençon, à la  
limite du territoire de la commune  
d'Aymavilles. Dans notre commune  
nous avons la mairie, l'église paroissiale  
de Saint-Aurs, le cimetière, deux magasins,  
un café-restaurant et une coopérative  
agricole.

## Les limites

Jovençan a ses limites avec les communes de: Gressan à est et au sud, Aymavilles à l'ouest, Sarre à nord. La Doire Baltée sépare notre Commune de Sarre.



Canneuse de signalisation qui signe la limite entre la commune de Jovençan et Gressan.



Ruisseau qui<sup>13</sup>  
 signe la limite  
 entre Jovençon  
 et Gressan.



1  
 Le hameau de Etral. Au fond, coule la Doire et on voit la  
 commune de Sarre.





Route qui mène à  
Compiègne, dernier  
hameau de Jouvençon.  
Du fond on voit  
une colline  
cultivée à  
vignes.

La "Torre", decapitata delle Plantas  
Il signorotto che abitava nella "Torre della  
Plantas", era crudele con i suoi sudditi e commetteva  
re delle ingiustizie. Dopo aver subito per anni le angherie  
rie del castellano i contadini decisero di andare a lamentarsi  
tori dal "Duca",

Il Duca inviò i suoi rappresentanti ai quali risultò  
che il signorotto della "Torre", era colpevole di aver ucciso

delle persone innocenti ed di aver riscosso delle tasse  
esse avendo ridotto in miseria i suoi sudditi.

Il Duca ordinò di punirlo.

Al signorotto furono confiscati tutti i beni: terre  
terre, fattorie ecc... Inoltre la "Torre" fu punita

vata dei merli affinché tutti ricordassero la giustizia  
ria del Duca.

